

# Agenda



Lectio magistralis del cardinale Gianfranco Ravasi stasera nell'aula magna di Sant'Agostino dell'Università

## CITTA' ALTA

### Lectio magistralis del cardinale Ravasi

«**P**uò forse tardare Primavera?». Questo il quesito che accompagna tutta l'edizione 2019 della rassegna delle Acli provinciali di Bergamo «Molte fedi sotto lo stesso cielo», con il cardinale Gianfranco Ravasi che questa sera terrà una lectio magistralis provando a riflettere sulla domanda posta dal poeta Percy Bysshe Shelley. Cornice dell'iniziativa di oggi, con inizio alle ore 20.45, è l'aula magna di Sant'Agostino dell'Università di Bergamo.

«C'è spazio per la speranza di oggi nella vita di domani? C'è una profezia diretta all'uomo di oggi nella Parola? È sempre tempo di

far brillare la bellezza della vita?». Da queste provocazioni - spiegano gli organizzatori - partirà l'intervento del presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, esperto biblista ed ebraista, più volte ospite della rassegna delle Acli provinciali di Bergamo, che anche quest'anno ha fatto registrare il tutto esaurito.

Il programma della rassegna prosegue domani sera con lo scrittore Antonio Scurati. Come previsto, soprattutto dopo il successo al Premio Strega, l'incontro con Antonio Scurati, legato all'Università di Bergamo dove è stato docente e ricercatore, è stato rapidamente preso d'assalto dal pubblico.

Si registra così un altro sold-out anche per il dialogo tra l'autore di «M. Il figlio del secolo» e il giorna-

lista di Repubblica Massimo Giannini. Sarà proprio l'ultimo libro di Scurati il fil rouge dell'intervista-evento che si terrà al Cinema Conca Verde, in via Mattioli a Longuelo, domani alle ore 20.45.

«Il romanzo - affermano gli organizzatori - è un resoconto quasi giornaliero della nascita del fascismo. Frutto di una documentata ricerca, stupisce per le ricorrenti analogie con tanti accadimenti che nascono proprio nel cuore di un'Europa in pace da anni. Sempre più spesso oggi assistiamo allo sgretolarsi dell'umanesimo sotto i colpi di atteggiamenti di diffidenza e chiusura. Ed è sull'attualità del libro che il direttore di Radio Capital ed editorialista di Repubblica, Massimo Giannini, insisterà di più».